



SCHEDA V.A.09: MASSERIA D'AGNANO



Individuazione del bene su carta tecnica regionale

(scala 1:5.000)

Denominazione = Masseria d'Agnano

Sistema di tutela = Dlgs 42/2004 - vincolo architettonico

Tipo di vincolo = vincolo diretto

Data declaratoria = DM 30.10.1995

Condizione di proprietà = /

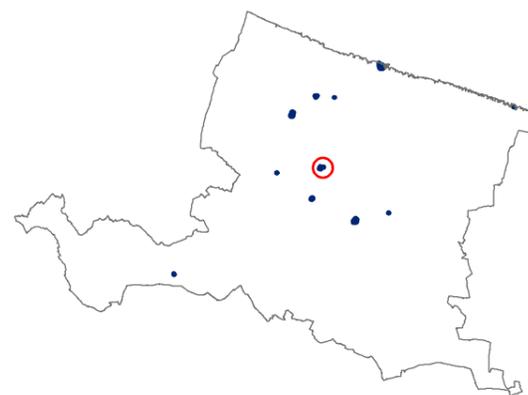
Riferimenti catastali = Fg.86, ptcc. 24 e 25

Data presunta di edificazione = /

Quota altimetrica = + 183,00 m.l.m.

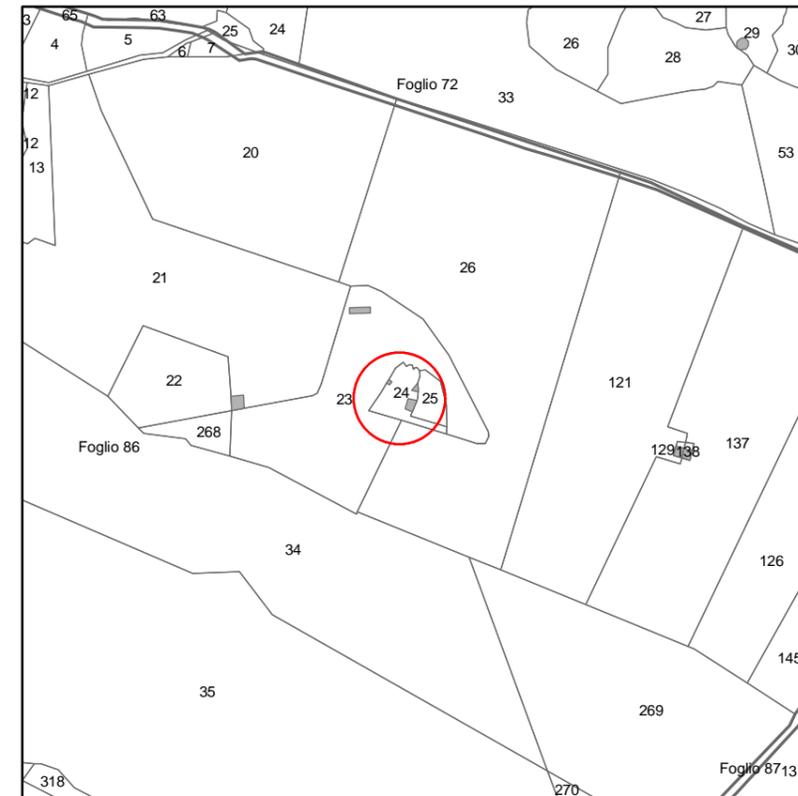
Il toponimo pare derivi dal nome del primo proprietario, Anglano appunto, come pure dal colle omonimo, oppure dalla grotta-santuario dedicata a Santa Maria. La masseria non ha mai avuto grandi estensioni ed il terreno, più accidentato che pianeggiante, è ed è stato sempre coltivato a piante di ulivi e mandorli, con poche terre seminate o coperte da macchia mediterranea. Il corpo di fabbrica è modesto ma armonioso nelle proporzioni; tuttora sono visibili alti muri proteggevano alberi da frutto e muri a secco nei quali venivano rinchiusi bovini e greggi. Nelle vicinanze si trova il già citato grotta-santuario di Santa Maria, che ha reso nota l'intera zona collinare per i rinvenimenti di un fossile risalente a 70 milioni di anni fa, al periodo del Cretaceo superiore. Nell'ultimo lustro per le difficoltà di reperire manodopera e per il suo alto costo, sia il manufatto sia la maggior parte delle terre sono in stato di degrado e abbandono

(Fonte: Le chiese rurali del territorio di Ostuni, a cura di G. Palasciano, Schena Editore, Fasano di Brindisi 1990)



limiti comunali

Localizzazione del bene



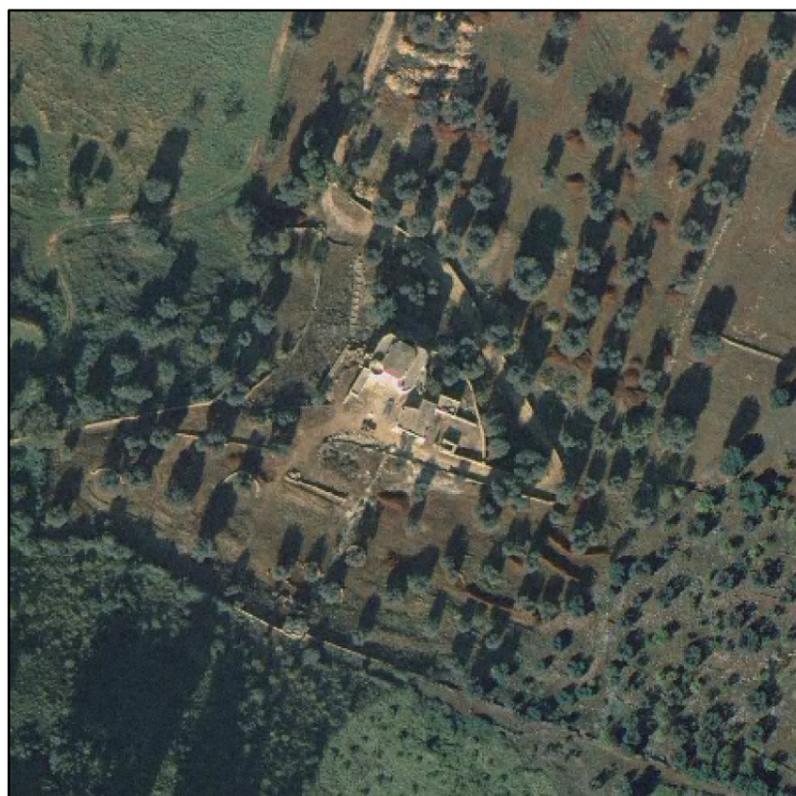
Individuazione del bene su base catastale

(scala 1:4.000)



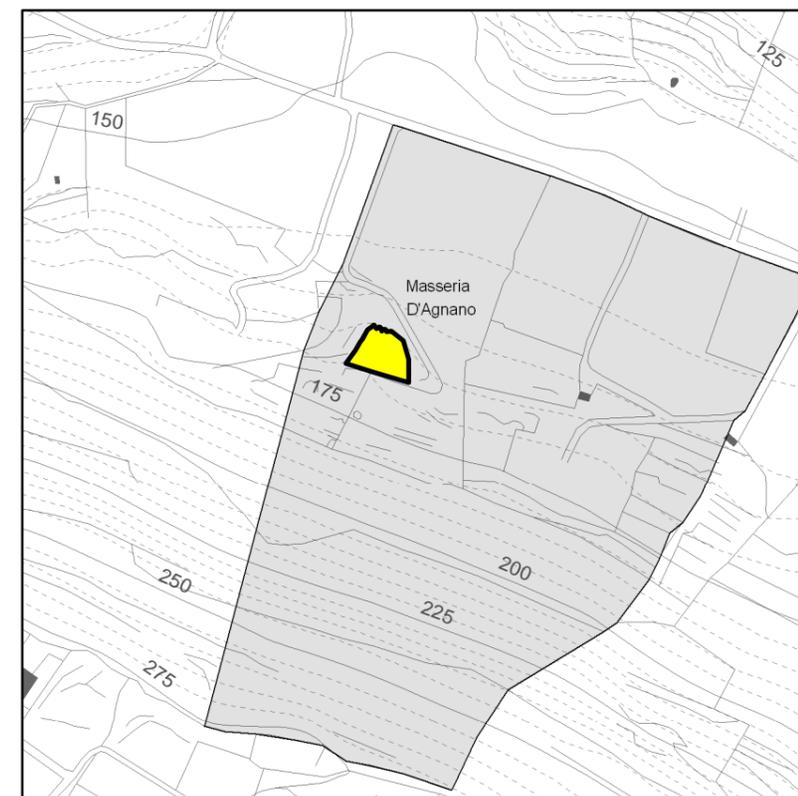
Veduta generale

(Fonte: Le chiese rurali del territorio di Ostuni, a cura di G. Palasciano, Schena Editore, Fasano di Brindisi 1990)



Individuazione del bene su ortofotocarta regionale

(scala 1:2.000)



Individuazione del bene su aerofotogrammetria

(scala 1:5.000)

Area di pertinenza del bene

area annessa